

Norme Tecniche di attuazione del sistema ambientale



AB	abitative	DR	demolizione e ricostruzione con variazione di sagoma e/o di SUL
TE	terziane	RU	ristrutturazione urbanistica
AC	alberghiere e congressuali	NE	nuova edificazione
AG	agricole	NIU	nuovo impianto urbanistico
AL	alberghiere	SUL	superficie utile lorda
PR	produttive	SUv	superficie utile virtuale
MO	manutenzione ordinaria	SUm	superficie utile minima
OI	opere interne	H	altezza degli edifici
MS	manutenzione straordinaria	IC	indice di copertura
RC	restauro e risanamento conservati	IP	indice di permeabilità
RE1	ristrutturazione edilizia senza variazioni di tipologia e di sagoma ma con modifiche esterne	DA	densità arborea
RE2	ristrutturazione edilizia con variazioni di tipologia e/o di sagoma senza ampliamento della SUL	DAR	densità arbustiva
RE3	come RE2 ma con ampliamento del lotto di pertinenza	DS	distanza degli edifici dalle strade
RE4	demolizione e ricostruzione totale con mantenimento delle dimensioni preesistenti e senza frazionamento o ampliamento del lotto di pertinenza	ST	superficie territoriale
		ACE	area di concentrazione edilizia
		VE	verde privato con valenza ecologica
		VS	verde e servizi pubblici

SISTEMA AMBIENTALE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

zona territoriale omogenea DM 1444/68	componenti	TIPO DI ZONA		INDIRIZZI PRESCRITTIVI prescrizioni tipo-morfologici
		zone raggruppabili per caratteristiche urbanistiche-edilizie	modalità e forme di attuazione	
	<p><u>AREE NATURALI PROTETTE (ART 65)</u></p> <p><u>AGRO ROMANO (ART 66, COMMA 1)</u> L'Agro romano comprende le parti del territorio extraurbano prevalentemente utilizzate per attività produttive agricole o comunque destinate al miglioramento delle attività di conduzione agricola del fondo e che presentano valori ambientali essenziali per il mantenimento dei cicli ecologici, per la tutela del paesaggio agrario, del patrimonio storico e del suo contesto e per un giusto proporzionamento tra le aree edificate e non edificate al fine di garantire condizioni equilibrate di abitabilità del territorio e condizioni di salubrità a beneficio della intera comunità urbana.</p>	<p><u>RISERVE NATURALI STATALI DEL LITORALE ROMANO (ART 65, COMMA 1)</u></p> <p><u>AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI (ART 65, COMMA 2)</u></p>	<p>-Interventi di recupero degli edifici esistenti (art 67, cm 1,2)</p> <p>-Interventi di nuova edificazione (art 67, cm 1)</p> <p>-Interventi di gestione e manutenzione ordinaria del fondo (art 67, cm 3, 4)</p> <p>COMPENSAZIONE AMBIENTALE:</p> <p>A) RECUPERO AMBIENTALE (ART 74, COMMA 2) comprendono tutte le attività svolte da soggetti pubblici e privati volte al miglioramento delle condizioni ambientali di aree degradate o di zone agricole, anche al fine di migliorare la fruibilità del patrimonio ambientale.</p> <p>B) RIPRISTINO AMBIENTALE (ART 74, COMMA 3) comprendono tutte le attività svolte da soggetti pubblici e privati tese al ripristino dell'ambiente (ivi compreso il ripristino di cava secondo le procedure di legge) e delle sue componenti vegetazionali e naturalistiche, in aree che hanno subito un intervento di trasformazione territoriale</p>	<p>cfr art 67, commi 5,6 cfr art 70</p>
		<p><u>AREA AGRICOLA (ART 68)</u></p>	<p>interventi consentiti: -attività estrattiva a tempo indeterminato -discarica di inerti</p>	<p>cfr art 68 commi da 1 a 10</p>



Il Parco della Caffarella



I Castelli visti dalla Pontina



Strada romana in Castel Fusano

SISTEMA AMBIENTALE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

zona territoriale omogenea DM 1444/68	componenti	TIPO DI ZONA		INDIRIZZI PRESCRITTIVI
		zone raggruppabili per caratteristiche urbanistiche-edilizie	modalità e forme di attuazione	prescrizioni tipo-morfologici
E	<p><u>AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE ANCHE A CARATTERE STORICO</u></p> <p><u>RETICOLO IDROGRAFICO (ART 76)</u></p>	<p>tipo</p> <p><u>AREA AGRICOLA A VALENZA AMBIENTALE (ART 69, COMMA 1)</u> L'Area agricola a valenza ambientale riguarda il territorio con uso o prevalente vocazione agricola compreso in ambiti che richiedono una particolare salvaguardia per motivi di difesa idraulica, archeologica, paesistica e di difesa da inquinamento atmosferico e da rumori. Comprende aree che assolvono a funzioni ecologiche e ambientali fondamentali per il mantenimento degli equilibri dei cicli naturali o che contribuiscono a garantire condizioni di salubrità a beneficio della comunità urbana.</p>	<p>interventi consentiti: -costruzioni necessarie alla conduzione agricola -attività estrattive nell'esclusivo fine del recupero ambientale attività escluse: cfr art 69, commi 11, 13</p>	<p>cfr art 69 commi da 2 a 10</p> <p>Al fine di salvaguardare l'integrità del reticolo idrografico e le sue funzioni ecologiche e idrogeologiche, nella fascia di rispetto di 150 m dalla sponda o dal piede dell'argine di fiumi e torrenti di cui alla L 431/85, e nella fascia di rispetto di 50 m dalla sponda o dal piede dell'argine di tutti i corsi d'acqua qualora non sia regolato da specifico piano di settore, sono vietati tutti gli interventi che possono modificare gli equilibri idrogeologici ed ecologici. Non sono soggetti alle limitazioni di cui sopra: - le opere necessarie ai fini del collegamento delle infrastrutture di rete - le opere necessarie alla realizzazione di casse di espansione e stagni di ritenzione delle acque per il contenimento delle piene per uso agricolo, stagni e vasche per il lagunaggio e la depurazione naturale delle acque di scarico, purché privi di rivestimenti in calcestruzzo; - le opere necessarie alla realizzazione di tracciati e aree di sosta pedonali, equestri o ciclabili. cfr ART 76</p>

zona territoriale omogenea DM 1444/68	componenti	TIPO DI ZONA		INDIRIZZI PRESCRITTIVI
		zone raggruppabili per caratteristiche urbanistiche-edilizie	modalità e forme di attuazione	prescrizioni tipo-morfologici
	<u>RETE ECOLOGICA</u> <u>(ART 79)</u>	<p>tipo</p> <p><u>COMPONENTI PRIMARIE</u> <u>(ART 79, COMMA 2, PT A)</u> costituite dagli elementi più delicati e sensibili del Sistema ambientale, sia per le caratteristiche degli ecosistemi presenti, sia per le relative connessioni; riguardano in particolare le aree a più forte naturalità, le aree Bioitaly, i fiumi ed il reticolo idrografico superficiale e i relativi ambiti di pertinenza, le Aree agricole con valenza ambientale e le aree protette; per tali componenti il piano prevede azioni prevalentemente di tutela, escludendone quindi la trasformazione</p> <p><u>COMPONENTI SECONDARIE</u> <u>(ART 79, COMMA 2, PT B)</u> costituiscono altri elementi importanti per garantire la connettività della rete e che riguardano, oltre le aree agricole, aree in parte compromesse e trasformabili a condizione che sulla restante (e maggioritaria) parte siano realizzati interventi di rinaturalizzazione e di restauro ambientale; per tali componenti il piano attiva azioni prevalentemente di riqualificazione e di valorizzazione;</p> <p><u>COMPONENTI DI</u> <u>COMPLETAMENTO</u> <u>(ART 79, COMMA 2, PT C)</u> comprendono gli elementi di connessione sia del territorio extraurbano, sia di quello urbano; per tali componenti il piano attiva azioni che garantiscono la connessione tra le altre componenti della rete.</p>		<p>possono essere realizzati interventi ricadenti nelle categorie: paesaggistico-ambientali, ecologico-ambientali</p> <p>Nelle aree ricadenti nella rete ecologica sono in ogni caso consentite le opere necessarie ai fini del collegamento delle infrastrutture di rete ovvero alla realizzazione di casse di espansione e stagni di ritenzione delle acque per il contenimento delle piene o per uso irriguo, stagni e vasche per il lagunaggio e la fitodepurazione delle acque di scarico, le opere necessarie alla realizzazione di sentieri ed aree di sosta pedonali, equestri o ciclabili.</p> <p>cfr ART 80</p>

zona territoriale omogenea DM 1444/68	componenti	TIPO DI ZONA		INDIRIZZI PRESCRITTIVI prescrizioni tipo-morfologici
		zone raggruppabili per caratteristiche urbanistiche-edilizie	modalità e forme di attuazione	
	<p><u>PROMOZIONE DEL PAESAGGIO (ART 77)</u> Il PRG promuove la qualità del paesaggio della campagna romana come elemento di identità storica ed ambientale, come risorsa per lo sviluppo del turismo culturale ed ambientale</p>	<p>tipo</p>	<p>RESTAURO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (ART 11, COMMA 2) insieme di opere finalizzate alla salvaguardia e al miglioramento delle componenti paesistiche, naturalistiche, storico, archeologiche degli spazi aperti in coerenza con il tipo (ambito) di paesaggio esistente. Gli interventi comprendono il recupero o il restauro dei manufatti presenti</p> <p>RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (ART 11, COMMA 3) insieme di opere finalizzate alla ricostituzione o alla creazione di caratteri fisionomici del paesaggio. Gli interventi comprendono la ricostituzione delle componenti paesistiche, naturalistiche, storico, archeologiche degli spazi aperti in coerenza con il tipo (ambito) di paesaggio esistente e la costituzione di nuove componenti paesaggistico-ambientali di progetto finalizzate alla creazione di margini e aree filtro verso abitati e zone produttive e verso infrastrutture di trasporto e tecnologiche e alla interconnessione paesistica e ambientale con gli ambiti di paesaggio circostanti. Gli interventi comprendono altresì il recupero o il restauro dei manufatti e l'inserimento di nuovi</p> <p>gli interventi di Ristrutturazione edilizia RE2, RE3 ed RE4, di Demolizione e ricostruzione DR, di Nuova edificazione NE e tutti gli interventi sugli spazi aperti sono subordinati all'applicazione di interventi di Restauro paesaggistico-ambientale e/ o Riqualificazione paesaggistico-ambientale</p>	

SISTEMA AMBIENTALE
LA RUOTA VERDE



Scala 1 : 201.000

OBIETTIVI

La strategia ambientale prende la forma di una **ruota verde**, con un ruolo di ridefinizione dei margini di delineazione di un modello di città compatta e sostenibile:

La **cintura verde**, costituita dal grande sistema dei parchi regionali e dalle aree dell'Agro Romano;

I **cunei verdi** che penetrano nella città costituiti dai parchi urbani e dal sistema di aree inedificate da attrezzare il più possibile a parchi, giardini di quartiere e verde privato.

Tavola di Piano SISTEMA AMBIENTALE

- Aree a verde pubblico esistente
- Parchi istituiti
- Aree agricole con valenza ambientale
- Aree agricole

SISTEMA IDROLOGICO

- Fascia di rispetto di 150 metri
- Aree di esondazione dei fiumi

RECUPERO AMBIENTALE

- Aree dismesse industriali, terziario e servizi
- Aree con più del 50% della superficie a copertura artificiale
- Siti inquinati in corso di bonifica
- Depuratori esistenti

Grafo

- Città storica
- Città consolidata
- Città della trasformazione
- ➔ La Ruota Verde

**SISTEMA AMBIENTALE
RETE ECOLOGICA**



RETE ECOLOGICA

il sistema ambientale è concepito come una rete ecologica, vale a dire una lettura gerarchizzata dell'insieme delle aree e degli elementi naturalistici che lo compongono, finalizzata a massimizzarne gli effetti sulla città.

La rete ecologica rappresenta un'interconnessione di unità ecosistemiche complementari, che agiscono come parti di un più complesso organismo in grado di svolgere funzioni e di sostenere le valenze necessarie.

Vi sono quindi unità deputate alla produzione di energia, quelle che sfruttano al meglio le potenzialità di autorigenerazione, quelle che grazie alla presenza di elementi significativi ai fini della biodiversità funzionano come "spie" della qualità complessiva del sistema.

Nella sua definizione è sottolineato il concetto di "rete", cioè le connessioni che devono essere garantite tra tutte le aree interessate, e il carattere "ecologico", cioè il concreto condizionamento sull'ambiente urbano e sulla vivibilità della città.

La rete è rappresentata in uno specifico elaborato prescrittivo che evidenzia la classificazione delle varie componenti e le conseguenti azioni da attivare, ma soprattutto le modalità di costruzione della rete, cioè

le connessioni da realizzare, mentre la disciplina urbanistica di ogni componente è specificata nelle altre tavole prescrittive "Sistemi e regole" e dalle relative norme.

La rete ecologica è costituita da tre tipologie di aree :

Componenti primarie, costituite dagli elementi più delicati e sensibili del sistema ambientale, sia per le caratteristiche degli ecosistemi presenti, sia per le relative connessioni; riguardano in particolare le aree a forte naturalità, le aree agricole con valenza ambientale, il sistema del verde urbano pubblico e privato, le acque e il reticolo idrografico superficiale e i relativi ambiti di pertinenza; per tali componenti il piano attiva azioni prevalentemente di tutela, escludendone quindi la trasformazione.

Ad eccezione degli interventi nelle aree agricole, connessi con l'attività produttiva

componenti secondarie, che costituiscono altri elementi importanti per garantire la connettività della rete e che riguardano aree in parte compromesse, in parte trasformabili a condizione che sulla restante (e maggioritaria) parte siano realizzati interventi di rinaturalizzazione e di restauro ambientale; per tali componenti il piano attiva azioni prevalentemente di riqualificazione, di valorizzazione, di compensazione

componenti di completamento, comprendono gli elementi di connessione tra le due componenti precedenti; per esse il piano attiva azioni finalizzate alla formazione e alla valorizzazione dei collegamenti naturalistici, generalmente incentrati sul sistema delle acque e sulla rete dei "percorsi verdi" pedonali e ciclabili.

**AMBITI DI MAGGIOR PREGIO
NATURALISTICO
FLORO-AVIFAUNISTICO
NELL'AREA URBANA
INTERNA AL G.R.A.**

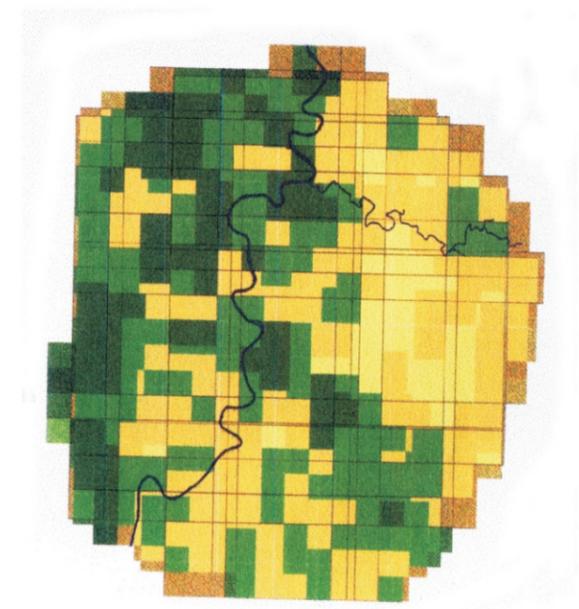


TAVOLA DI PIANO

Aree protette: parchi e riserve naturali istituite e proposte, ville storiche

Aree agricole con valenza ambientale NPRG

Aree agricole

Verde esistente e di progetto pubblico e privato

Aree a naturalità media e/o parzialmente compromesse

Aree a forte naturalità

Corridoi biologici

**AMBITI DI MAGGIOR PREGIO
NATURALISTICO FLORO-AVIFAUNISTICO
NELL'AREA URBANA INTERNA AL G.R.A.**

Classi di qualità

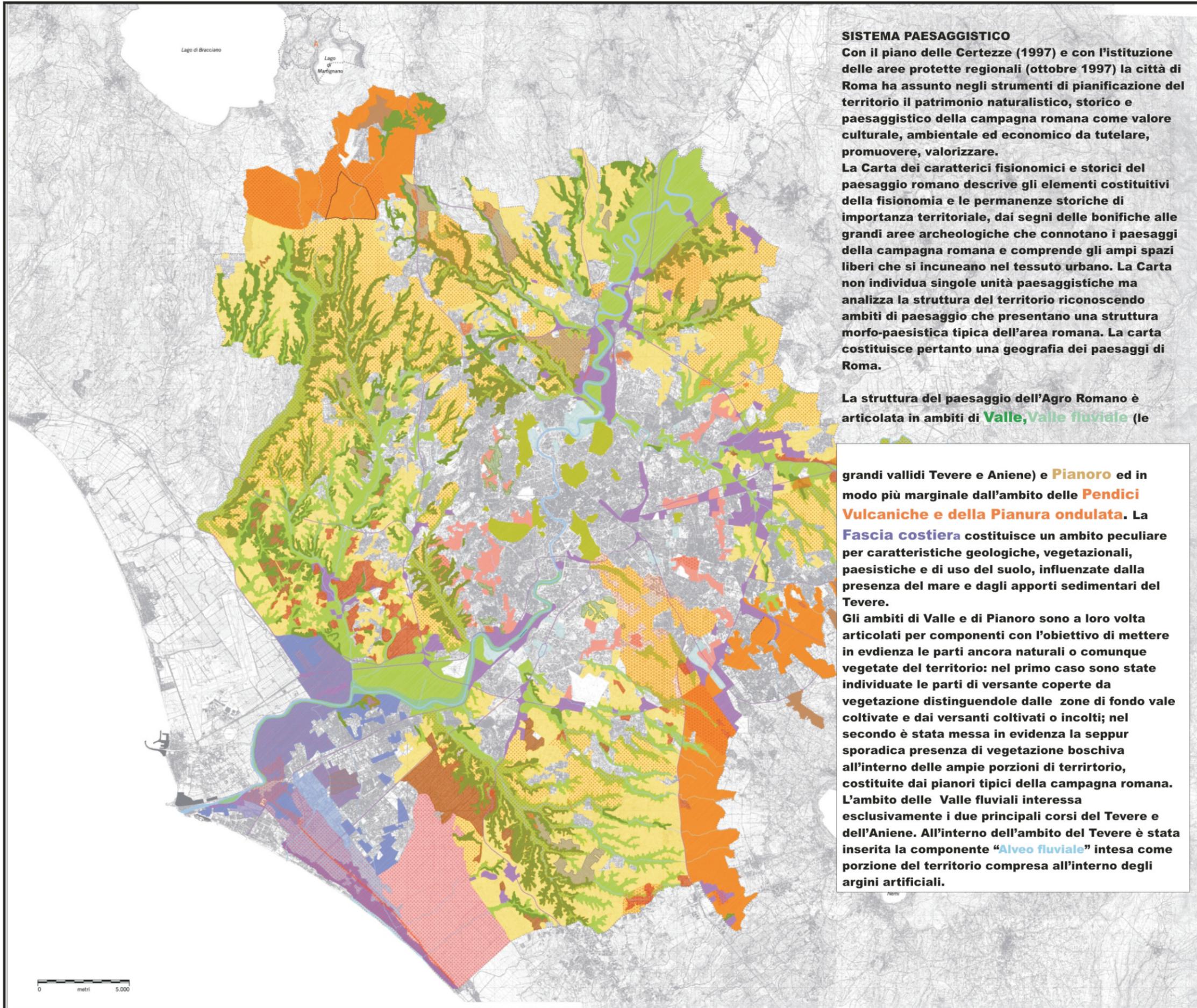
Scarsa

Media

Buona

Ottima

SISTEMA AMBIENTALE AMBITI DI PAESAGGIO



SISTEMA PAESAGGISTICO
 Con il piano delle Certezze (1997) e con l'istituzione delle aree protette regionali (ottobre 1997) la città di Roma ha assunto negli strumenti di pianificazione del territorio il patrimonio naturalistico, storico e paesaggistico della campagna romana come valore culturale, ambientale ed economico da tutelare, promuovere, valorizzare.

La Carta dei caratteri fisionomici e storici del paesaggio romano descrive gli elementi costitutivi della fisionomia e le permanenze storiche di importanza territoriale, dai segni delle bonifiche alle grandi aree archeologiche che connotano i paesaggi della campagna romana e comprende gli ampi spazi liberi che si incuneano nel tessuto urbano. La Carta non individua singole unità paesaggistiche ma analizza la struttura del territorio riconoscendo ambiti di paesaggio che presentano una struttura morfo-paesistica tipica dell'area romana. La carta costituisce pertanto una geografia dei paesaggi di Roma.

La struttura del paesaggio dell'Agro Romano è articolata in ambiti di **Valle, Valle fluviale** (le

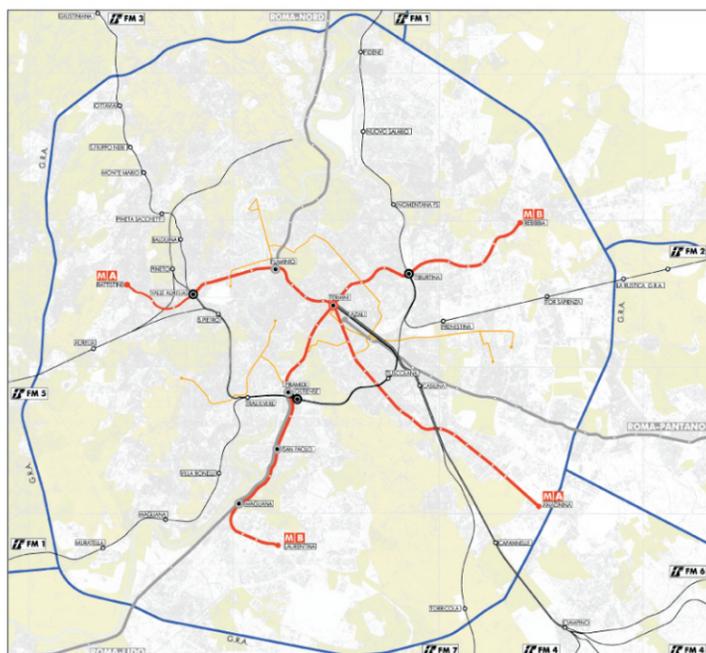
grandi valli di Tevere e Aniene) e **Pianoro** ed in modo più marginale dall'ambito delle **Pendici Vulcaniche e della Pianura ondulata**. La **Fascia costiera** costituisce un ambito peculiare per caratteristiche geologiche, vegetazionali, paesistiche e di uso del suolo, influenzate dalla presenza del mare e dagli apporti sedimentari del Tevere.

Gli ambiti di Valle e di Pianoro sono a loro volta articolati per componenti con l'obiettivo di mettere in evidenza le parti ancora naturali o comunque vegetate del territorio: nel primo caso sono state individuate le parti di versante coperte da vegetazione distinguendole dalle zone di fondo vale coltivate e dai versanti coltivati o incolti; nel secondo è stata messa in evidenza la seppur sporadica presenza di vegetazione boschiva all'interno delle ampie porzioni di territorio, costituite dai pianori tipici della campagna romana. L'ambito delle Valle fluviali interessa esclusivamente i due principali corsi del Tevere e dell'Aniene. All'interno dell'ambito del Tevere è stata inserita la componente "Alveo fluviale" intesa come porzione del territorio compresa all'interno degli argini artificiali.

PAESAGGI CONNOTATI DA FORTI CARATTERI MORFOLOGICI E VEGETAZIONALI	
AMBITO DELLE VALLI	
	Aree pianeggianti coltivate e versanti non vegetati
	Versanti vegetati con formazioni arbustive e boschive lineari a prevalenza latifoglie
AMBITO DELLE VALLI FLUVIALI	
	Aree pianeggianti coltivate e versanti non vegetati
	Alveo fluviale
AMBITO DEI PIANORI	
	Aree agricole a seminatività mista
	Formazioni boschive miste
AMBITO DELLE PENDICI	
	Pendici vulcaniche/pianura ondulata
AMBITO DELLA FASCIA COSTIERA	
	Fascia della spiaggia
	Fascia della duna costiera
	Fascia della Pietra storica (Castel Fusano)
	Fascia delle lagune storiche
	Fascia dei terrazzi costieri (Castel Porziano)
	Fascia della pianura costiera
AMBITO SPECIALE	
	"Isola" di Martignano
	Reticolo idrografico
PAESAGGI DELLE INTERFERENZE E DELLE ALTERAZIONI	
	AMBITO DELLE CAVE
	AMBITO DELLA PRODUZIONE E DELLE INFRASTRUTTURE
	AMBITO DELL'INSEDIAMENTO DIFFUSO
PRINCIPALI SPAZI APERTI COMPRESI O LIMITROFI ALL'URBANO	
	Aree libere interclassi nell'urbano
	Aree libere all'interno delle aree urbane (entro il G.R.A.)
	Aree libere con rilevante presenza di vegetazione
	Attrezzature per il tempo libero/gioco/sport
	Parchi di rilevanza storico-archeologica
	Principali complessi sportivi, ricreativi
PAESAGGI PRIVI DI CONNOTAZIONE	
	Aree urbanizzate
	Aree a servizi di carattere urbano-territoriale
SISTEMI DI ELEMENTI E SEGNI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA, CON RILEVANZA PAESAGGISTICA	
	Aree storico-archeologiche di rilevanza paesaggistica
	Aree di permanenza dei caratteri insediativi del paesaggio agrario naturale
	Aree di permanenza dei caratteri della bonifica idraulica

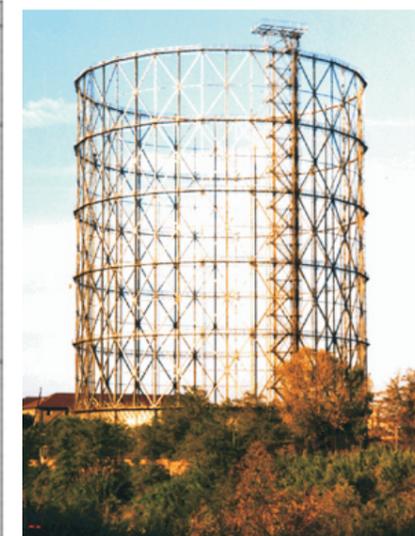
Norme Tecniche di attuazione del sistema servizi e infrastrutture

1
configurazione rete ferro - attuale
SALINARA



AB	abitative	DR	demolizione e ricostruzione con variazione di sagoma e/o di SUL
TE	terziarie	RU	ristrutturazione urbanistica
AC	alberghiere e congressuali	NE	nuova edificazione
AG	agricole	NIU	nuovo impianto urbanistico
AL	alberghiere	SUL	superficie utile lorda
PR	produttive	SUV	superficie utile virtuale
MO	manutenzione ordinaria	SUm	superficie utile minima
OI	opere interne	H	altezza degli edifici
MS	manutenzione straordinaria	IC	indice di copertura
RC	restauro e risanamento conservativo	IP	indice di permeabilità
RE1	ristrutturazione edilizia senza variazioni di tipologia e di sagoma ma con opere esterne	DA	densità arborea
RE2	ristrutturazione edilizia con variazioni di tipologia e/o di sagoma senza ampliamento della SUL	DAR	densità arbustiva
RE3	come RE2 ma con ampliamento	DS	distanza degli edifici dalle strade
RE4	demolizione e ricostruzione totale con mantenimento delle dimensioni preesistenti e senza frazionamento o ampliamento del lotto di pertinenza	ST	superficie territoriale
		ACE	area di concentrazione edilizia
		VE	verde privato con valenza ecologica
		VS	verde e servizi pubblici

Zona territoriale omogenea DM 1444/88	componenti	TIPO DI ZONA		DESTINAZIONE D'USO normativa funzionale: usi previsti	CATEGORIE D'INTERVENI INDICI		INDIRIZZI PRESCRITTIVI prescrizioni tipo-morfologici
		zone raggruppabili per caratteristiche urbanistiche-edilizie			intervento		
		tipo	classificazione				
				terziarie a basso carico urbanistico CUB		<ul style="list-style-type: none"> - H max = 4 m, salvo impianti sportivi coperti - IC <= 10% - IP = 70% - Parcheggi privati = 1 mq/5 mq SUL - Parcheggi pubblici = 1 mq/2,5 mq SUL - DA = 40 alberi/ha, DAR = 80 arbusti/ha 	
	AREE ED IMPIANTI PER IL CICLO DEI RIFIUTI E PER AUTODEMOLIZIONI (ART.86)		<p>A) DISCARICHE</p> <p>B) IMPIANTI DI TRATTAMENTO BIOLOGICO</p> <p>C) IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO</p> <p>D) IMPIANTI DI TRATTAMENTO TERMICO E DI PRODUZIONE ENERGETICA DA RIFIUTI O DA COMBUSTIBILI DERIVATI DA RIFIUTI</p> <p>E) IMPIANTI DI SELEZIONE E RECUPERO/RICICLO MATERIALI</p> <p>F) IMPIANTI DI RIGENERAZIONE OLI, GRASSI, SOLVENTI, ACIDI E BASI</p> <p>G) IMPIANTI DI PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE DA RIFIUTI</p> <p>H) IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI OSPEDALIERI</p> <p>I) IMPIANTI DI RECUPERO BENI DUREVOLI</p> <p>L) IMPIANTI DI TRATTAMENTO INERTI PROVENIENTI DALL'EDILIZIA</p> <p>M) DEPOSITI ED IMPIANTI DI RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARI ED ALTRE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI</p> <p>N) AREE PER AUTODEMOLIZIONI (ART. 87)</p>			<p>Le aree interessate da impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti dovranno prevedere opere di compensazione ambientale al fine di ridurre l'impatto nelle aree circostanti</p>	



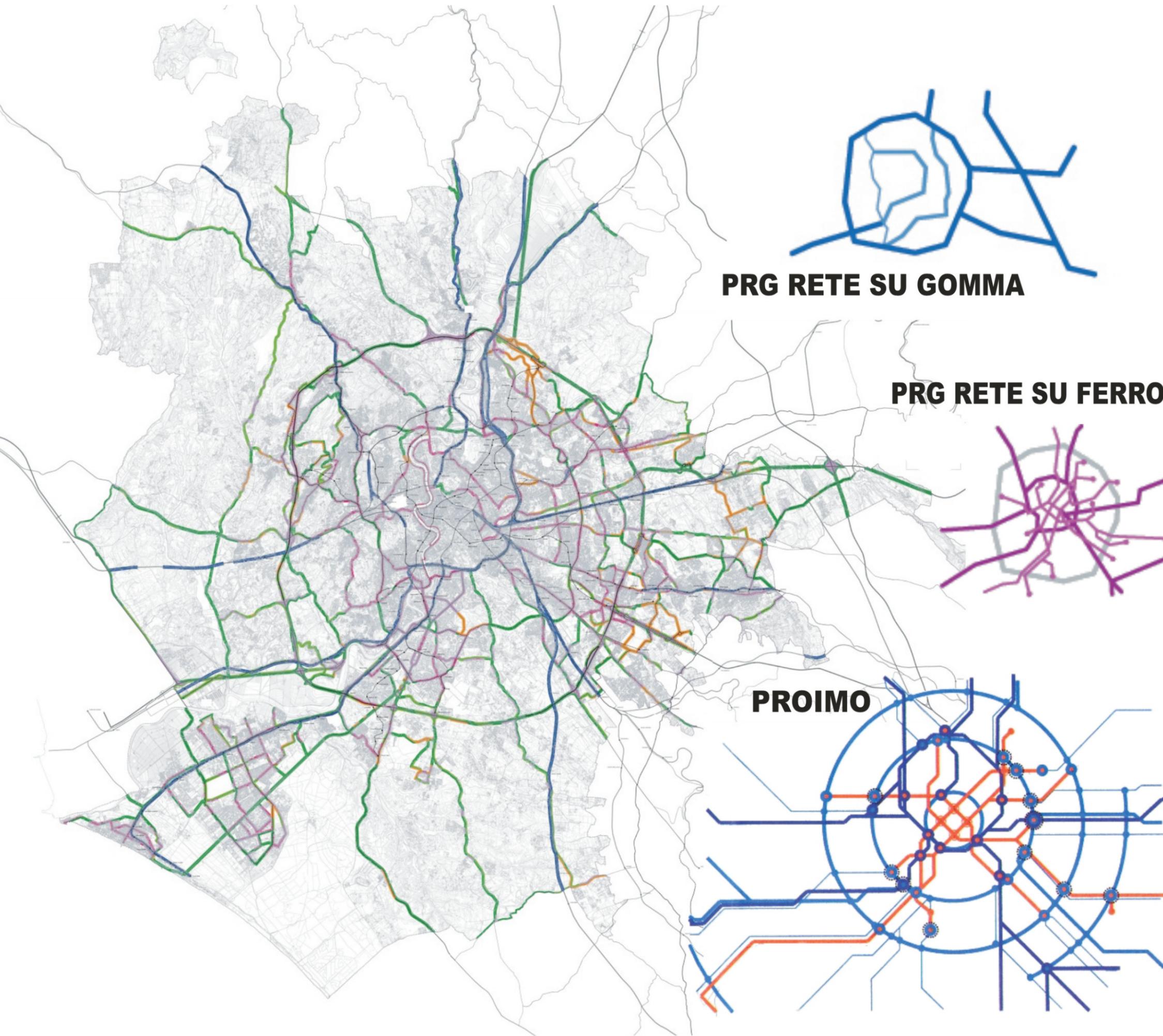
Il gazometro



La zona dove sorgerà il Museo della scienza

SISTEMA SERVIZI E INFRASTRUTTURE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

zona territoriale omogenea DM 1444/68	componenti	TIPO DI ZONA		DESTINAZIONE D'INTERVENI E CATEGORIE D'INTERVENI INDICI		INDIRIZZI PRESCRITTIVI prescrizioni tipo-morfologici
		zone raggruppabili per caratteristiche urbanistiche-edilizie		normativa funzioni usi previsti	intervento	
		tipo	classificazione		tipo	
F	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'					
		<u>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</u> (ART 88, COMMA 1) Le aree per Infrastrutture ferroviarie comprendono gli spazi destinati alle infrastrutture e agli impianti ferroviari e alle relative fasce di rispetto, comprendono inoltre gli impianti e le attrezzature della direzionalità connessa con il trasporto ferroviario, con l'esclusione degli insediamenti residenziali	A) FERROVIE NAZIONALI METROPOLITANE, ED IN CONCESSIONE (ART 88, COMMA 3) B) LINEE METROPOLITANE (ART 88, COMMA 3) C) ALTRI SISTEMI IN SEDE PROPRIA (ART 88, COMMA 3) D) STAZIONI (ART 88, COMMA 3)			
		<u>INFRASTRUTTURE VIABILISTICHE</u> (ART 89, COMMA 1) Le aree delle Infrastrutture viabilistiche comprendono le sedi stradali esistenti e di progetto (adeguamento delle strade esistenti e realizzazione strade), con le relative fasce di pertinenza e fasce di rispetto, così come definite dal nuovo Codice della Strada.	A) AUTOSTRADE (ART 89, COMMA 2, PT A) con larghezza minima della sede stradale pari a metri 17,60 nel caso di due corsie per senso di marcia e a 24,60 m nel caso di tre corsie per senso di marcia, B) STRADE DI SCORRIMENTO E DI GRANDE VIABILITA' EXTRAURBANA (ART 89, COMMA 2, PT B) con larghezza minima della sede stradale pari a 15,60 m nel caso di due corsie per senso di marcia e a 22,10 m nel caso di tre corsie per senso di marcia, C) STRADE DI QUARTIERE E VIABILITA' EXTRAURBANA SECONDARIA (ART 89, COMMA 2, PT C) con larghezza minima della sede stradale pari a 7,50 m nel caso di una corsia per senso di marcia a 13,50 m nel caso di due corsie per senso di marcia e a 19,50 m nel caso di tre corsie per senso di marcia, D) STRADE LOCALI (ART 89, COMMA 2, PT D) con larghezza minima della sede stradale pari a 7,00 m nel caso di una corsia per senso di marcia a 12,50 m nel caso di due corsie per senso di marcia			ART 89 COMMA 3,5 fascia di pertinenza 20 m fascia di rispetto minima 30 m (interno centro abitato) massima 60 m (esterno centro abitato)
						ART 89 COMMA 3,5 fascia di pertinenza 15 m fascia di rispetto minima 20 m (interno centro abitato) massima 40 m (esterno centro abitato)
						ART 89 COMMA 3,5 fascia di pertinenza 15 m fascia di rispetto minima 8 m (interno centro abitato) massima 20 m (esterno centro abitato)
						ART 89 COMMA 3,5 fascia di pertinenza 5 m fascia di rispetto minima 5 m (interno centro abitato) massima 10 m (esterno centro abitato)



PRG RETE SU GOMMA

PRG RETE SU FERRO

PROIMO

TAVOLA DI PIANO	
	Area di ambientazione del sistema viario all'interno di tessuti urbani compatti
	Area di ambientazione del sistema viario in aree urbane a bassa densità.
	Area di riequilibrio e paesaggistico del sistema viario
	Area di ambientazione della viabilità extraurbana
	Area di ambientazione del sistema viario da definire con strumenti di progettazione unitaria
	Area di ambientazione del sistema ferroviario
PRG RETE SU GOMMA	
	Autostrade e Grande Raccordo Anulare
	Sistema di tangenziali interne
PRG RETE SU FERRO	
	Linee Ferroviarie FM
	Metropolitane e Ferrovie concesse
PROIMO	
	Autostrade G.R.A. e Tangenziali interne
	Strade consolari
	Linee Ferroviarie
	Metropolitane
	Nuova centralità urbana metropolitana
	Nodi di scambio Metro-Metro